

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

IL RESPONSABILE

DENIS BARBIERI

Posta PEC

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
 Direzione generale valutazioni ambientali
 Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
 va@PEC.mite.gov.it

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
 COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

e p.c. Regione Emilia-Romagna

Settore programmazione, sviluppo del territorio e
 sostenibilità delle produzioni
 Area disciplina del governo del territorio, edilizia privata,
 sicurezza
 Area energia ed economia verde
 Area difesa del suolo della costa e bonifica

Comune di Poggio Renatico

comune.poggiorenatico@cert.comune.poggiorenatico.fe.it

Comune di Ferrara

comune.ferrara@cert.comune.fe.it

Arpae APA Centro - Ferrara**Arpae SAC Ferrara**

aofe@cert.arpa.emr.it

Provincia di Ferrara

provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Agenzia di Protezione Civile**Servizio Ferrara**

stpc.ferrara@postacert.regione.emilia-romagna.it

Consorzio di bonifica pianura di Ferrara

posta.certificata@pec.bonificaferrara.it

Ausl di Ferrara**Dipartimento Sanità Pubblica**

dirdsp@pec.ausl.fe

SUN CORE 6 S.r.l.

suncore6@legalmail.it

Via della Fiera 8
40127 Bolognatel 051.527.6953
fax 051.527.6095Email: vipsa@regione.emilia-romagna.it
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

		ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.5		ANNO	NUMERO	SUB
a uso interno	DP			Classif.	1331	550	180	70	Fasc.	2023	26

Bologna, 21 novembre 2023

OGGETTO: [ID: 9023] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto di un impianto fotovoltaico denominato "SUNCORE 6 POGGIO RENATICO" di potenza elettrica complessiva pari a 25,289 MWp ubicato nel comune di Poggio Renatico (FE).". Progetto PNIEC.

Proponente: SUNCORE 6 S.r.l.

Osservazioni Regione Emilia-Romagna

Con nota acquisita al protocollo regionale Prot. 18/09/2023.0950196, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato la procedibilità dell'istanza ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006, proposta dalla Società SUN CORE 6 S.r.l., per il progetto in oggetto.

Il proponente indica che il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico di nuova costruzione che occuperà un'area definita dal PRG come Zona produttiva di espansione - D4 ed è caratterizzato da struttura metallica ad inseguimento monoassiale con pannelli fotovoltaici orientati ad est-ovest con tilt fino a $\pm 60^\circ$. I pannelli sono disposti in zone delimitate da percorsi sufficientemente larghi per il personale ed i mezzi di manutenzione. La configurazione prevede l'installazione di n. 1547 tracker, ciascuno da 26 moduli e n. 95 mezzi tracker, ciascuno da 13 moduli. Verranno poi installate delle cabine inverter e di trasformazione dalle quali si andrà tramite cavidotti MT dedicati interni al campo fino alla cabina di consegna MT.

Dalla cabina di consegna partirà poi un cavidotto MT di collegamento alla cabina utente di trasformazione MT/AT dalla quale poi l'impianto sarà collegato alla Rete Elettrica Nazionale tramite la Sottostazione Terna di Aranova.

Esaminata la documentazione pubblicata sul sito del Ministero al fine del procedimento di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, proposto da SUNCORE 6 S.r.l., per il progetto in oggetto, tenuto conto dei contributi pervenuti (Comune di Poggio Renatico Prot. 22/09/2023.0973716, Provincia di Ferrara Prot. 13/10/2023.1034586, Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara Prot. 13/10/2023.1034597, Comune di Ferrara Prot. 13/10/2023.1033396, AUSL Ferrara Prot. 11/10/2023.1025148, Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Distretto Reno Ufficio Territoriale di Ferrara Prot. 16/10/2023.1039977, Arpae - APA centro Prot. 27/10/2023.1034586.1074422) si esprimono le seguenti osservazioni e richieste di chiarimento al fine di poter valutare compiutamente la compatibilità del progetto con il quadro normativo attuale e i potenziali impatti ambientali significativi definendo le condizioni per prevenire o evitare i possibili impatti ambientali negativi del progetto.

In generale

1. Si chiede di poter avere gli shape file relativi al progetto (aree disponibili, aree occupate dai pannelli e tracciato dell'elettrodotto) georeferenziati utilizzando il sistema di coordinate proiettate RDN2008 UTM Zone 32N (EPSG:7791) e RDN2008 UTM Zone 33N (EPSG:7792).
2. Il Comune di Ferrara segnala che nella documentazione analizzata, per quanto riguarda le opere che interessano il proprio territorio (sottostazione elettrica e collegamento), non sono state analizzate dal punto di vista degli impatti ambientali. Si chiede di integrare il SIA con le valutazioni sulla matrice rumore, terre e rocce da scavo, invarianza idraulica, elettromagnetismo per la nuova sottostazione in località Aranova e per tutte le opere ricadenti nel territorio del Comune di Ferrara.

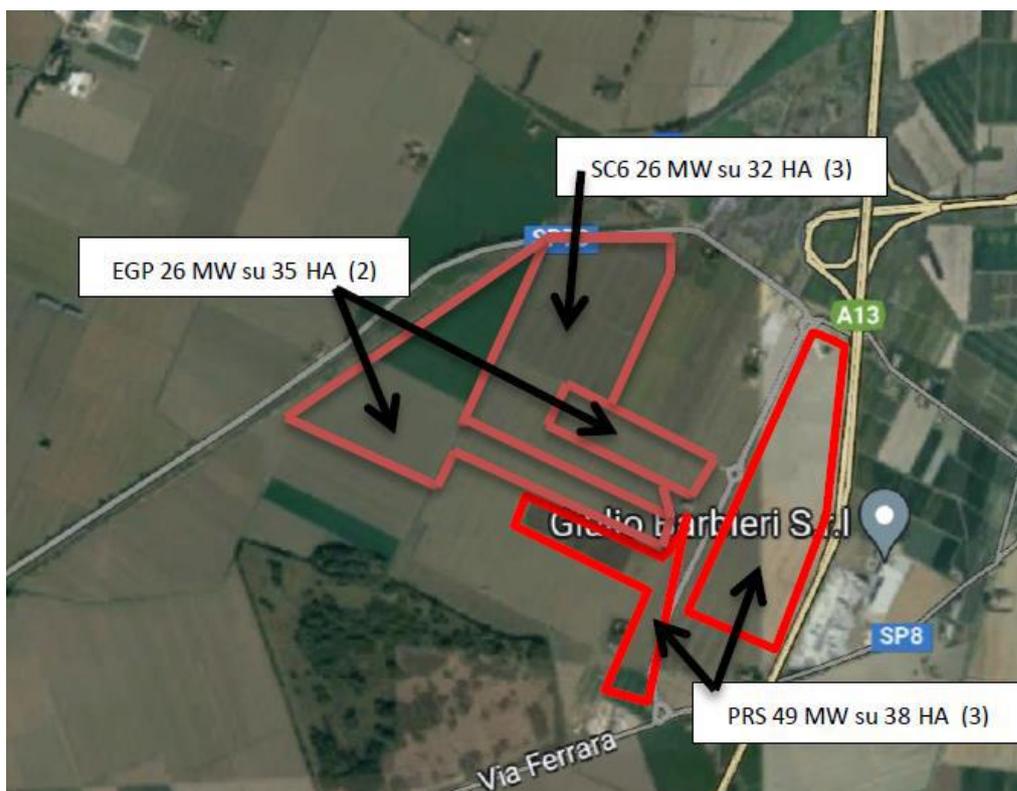
Valutazione effetti cumulativi

3. Si chiede di effettuare la valutazione degli effetti cumulativi sulle diverse matrici ambientali, con particolare riferimento al paesaggio, alla visibilità degli impianti, al consumo di suolo, alle fasi di cantiere,

all'impatto elettromagnetico, alla presenza delle diverse emergenze ambientali nel contesto territoriale con riferimento agli altri impianti fotovoltaici esistenti, approvati o in corso di valutazione/approvazione nel territorio del Comune di Poggio Renatico e del Comune di Ferrara (per quanto riguarda la connessione).

In particolare, si segnala che i terreni limitrofi al progetto di SunCore6 risultano altresì interessati da altri interventi relativi ad impianti fotovoltaici e precisamente:

- a) Enel Green Power (EGP), già autorizzato ex Dlgs 387/2003 con potenza di c.a 26 MW e realizzato,
- b) PR Solar (PRS), in fase di VIA presso il MASE con potenza di c.a 49 MW,



Infatti, il proponente indica che l'impianto verrà allacciato alla rete AT alla tensione di 132 kV in corrispondenza della Sottostazione di Terna Spa denominata "ARANOVA" nel Comune di Ferrara, secondo le modalità previste dalla soluzione tecnica condivisa con il Gestore (Terna S.p.a.)

Per il tracciato di connessione alla rete esterna, la nuova soluzione della STMG personalizzata prevede l'escavazione di circa 34.380 m³ (percorso completamente interrato). Tale scavo verrà condiviso con la proponente PR Solar srl, che sta sviluppando un ulteriore progetto fotovoltaico in prossimità del progetto SUNCORE 6.

Compatibilità con il quadro normativo e programmatico

Per quanto riguarda la compatibilità del progetto con il quadro normativo e programmatico si rileva che le recenti modifiche normative apportate al D.Lgs 199/2021 hanno introdotto significative modifiche circa la disciplina per l'individuazione di aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, e relativamente agli impianti di produzione di energia elettrica fotovoltaica, sono da coordinarsi con quanto

previsto dalla Delibera di Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna, DAL 28/2010, e dalle sue successive specificazioni, per quanto compatibile e in particolare con la DAL 125/2023.

Si evidenzia che negli elaborati presentati non risultano presenti approfondimenti circa l'eventuale idoneità delle aree ai sensi del DLgs 199/2021.

Il proponente indica che l'area oggetto di studio ricade in Zona produttiva di espansione in base al PRG di Poggio Renatico e afferma che le particelle interessate dal progetto sono compatibili con le destinazioni d'uso e risultano essere al di fuori dei vincoli previsti dalla strumentazione urbanistica vigente.

4. Si chiede di approfondire gli aspetti relativi alla compatibilità dell'area:
 - a. con la destinazione urbanistica verificando la validità ed efficacia della previsione urbanistica di "zona produttiva" rispetto alla conclusione della fase transitoria disciplinata dalla LR 24/2017, che prevede la decadenza delle previsioni di piano per tali ambiti dal primo gennaio 2024 nel caso i relativi piani attuativi non siano stati approvati e convenzionati;
 - b. con quanto definito con la DGR 194/2022 "Realizzazione di impianti fotovoltaici nelle parti del territorio urbanizzato destinate ad ambiti specializzati per attività produttive";
5. in base agli esiti di quanto sopra è necessario verificare se il progetto ricada nelle aree idonee di cui all'art. 20 comma 8 del D.Lgs. 199/2021 e se vengono rispettati i criteri localizzativi definiti dalla DAL 125/2023. Si ricorda comunque che a seguito della conclusione del presente procedimento di VIA, nella successiva fase autorizzativa andrà verificata la piena compatibilità del progetto rispetto alle norme localizzative vigenti, con particolare riferimento alla DAL 125/2023 e tenuto della destinazione urbanistica dell'area;
6. si ricorda che nella successiva fase autorizzativa dovranno inoltre essere modificati gli strumenti urbanistici vigenti predisponendo la documentazione necessaria in accordo con i Comuni di Poggio Renatico e Ferrara per quanto riguarda tutte le opere connesse all'impianto fotovoltaico (cavidotto e cabina di consegna).

Consumo di suolo agricolo

Il proponente riporta che l'area oggetto di intervento si presenta, allo stato attuale, utilizzata per la produzione agricola con prevalenza di coltivazioni estensive, non arboree.

7. Si chiede di indicare se nell'area di interesse sono presenti attualmente (o negli anni precedenti) coltivazioni agricole di pregio o certificate (DOP, IGP; ecc...)

Si evidenzia che l'impianto fotovoltaico proposto prevede un rilevante consumo di suolo agricolo per un'area di oltre 11,7 ettari.

8. Prendendo anche a riferimento le indicazioni presenti nel "Report 2023 SNPA sul Consumo di suolo in Italia", si ritiene opportuno che il proponente approfondisca gli aspetti di perdita del flusso annuale di servizi ecosistemici;
9. in particolare, dovrà essere stimato l'impatto nei confronti delle principali funzioni della regolazione dei cicli naturali in particolare quello idrologico e della produzione di beni e materie prime (stoccaggio e sequestro di CO₂, qualità degli habitat, produzione agricola, impollinazione, regolazione del microclima, rimozione particolato e ozono, disponibilità di acqua, regolazione del regime idrologico e purificazione dell'acqua) e dovranno essere proposte conseguenti misure di compensazione/mitigazione

Interferenze con la viabilità

10. Per le successive fasi autorizzative la Provincia di Ferrara evidenzia che:
 - rispetto alle interferenze con la viabilità provinciale la porzione nord dell'impianto fotovoltaico è posta nelle immediate vicinanze della S.P. n.70, fuori dal centro abitato in Comune di Poggio Renatico,

mentre il tracciato dell'elettrodotto di connessione, così come descritto nelle relazioni e rappresentato negli elaborati grafici, attraversa la SP 70 al km 0+090 circa in prossimità dell'intersezione con Via Padusa;

- l'attraversamento andrà realizzato esclusivamente tramite perforazione TOC e le lavorazioni per la realizzazione delle buche di ingresso e di uscita non dovranno interessare la carreggiata né la banchina della strada provinciale né l'intersezione con Via Padusa;
- il posizionamento delle opere di progetto dovrà obbligatoriamente rispettare le fasce di rispetto stradale, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 495/1992 Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada, misurata dal confine stradale così come definito all'art. 3 comma 1 punto 10 del D.Lgs. 285/1992 Nuovo Codice della Strada;
- il progetto presentato dovrà essere integrato con:
 - Planimetrie quotate e in scala adeguata (1:200-1:500) con rappresentazione delle fasce di rispetto della SP 70 ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 495/1992 Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada, quotando cavidotto interrato, buche di entrata e uscita della TOC, manufatti, recinzioni, siepi e cabine, rispetto al confine stradale così come definito dall'art. 3 comma 1 punto 10 del D.Lgs. 285/1992 Nuovo Codice della Strada, al nastro asfaltato e alla linea di margine della carreggiata;
 - Sezioni di dettaglio quotate e in scala adeguata (1:100-1:200) riportanti le distanze di cavidotto interrato e buche di entrata e uscita della TOC rispetto al confine stradale così come definito dall'art. 3 comma 1 punto 10 del D.Lgs. 285/1992 Nuovo Codice della Strada, al nastro asfaltato e alla linea di margine della carreggiata e al piano viabile di rotolamento;
 - Planimetrie e sezioni quotate e in adeguata scala (1:50-1:100) del progetto di adeguamento dell'accesso carraio e del sottostante tombinamento dello scolo, riportanti stato di fatto, stato di progetto e stato comparativo.
- i lavori dovranno essere realizzati in ottemperanza a quanto prescritto dal Regolamento per la Disciplina delle concessioni, autorizzazioni e nulla osta stradali e per l'applicazione del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico ai sensi dell'art. 1, commi da 816 a 847, della legge 27/12/2019 n. 160, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 10/2021 e modificato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 22/2022.

Campi elettrici e magnetici

11. rimandando al contributo trasmesso da Arpae APA centro - Ferrara in data 27/10/2023 anche al Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, si chiedono chiarimenti rispetto al fatto che nella documentazione presentata non compaiano le relazioni sui campi elettromagnetici (citate dal proponente) e non risultano nemmeno presenti planimetrie riportanti le varie DPA, con le distanze dai luoghi a permanenza prolungata. In merito a questo aspetto si dovrà tenere conto dell'effetto combinato dato dalla compresenza della linea di connessione in progetto e della linea elettrica dell'altro proponente, PR Solar srl e di altre eventuali linee ed impianti esistenti.

Nella successiva fase autorizzativa si dovrà integrare la documentazione prodotta ai fini della valutazione di esposizione ai campi elettromagnetici dando evidenza delle osservazioni presentate da ARPAAE.

Rumore

Tenendo conto di quanto indicato da Arpae, per quanto riguarda il limite differenziale, pari a 5 dBA, lo studio previsionale non ha proceduto alla verifica, in quanto si dichiara che i livelli di rumorosità ambientale previsti nella situazione post-operam risultano essere inferiori ai valori al di sotto dei quali il criterio differenziale non

si applica, ai sensi del D.P.C.M. 14/11/1997: tali criteri affermano che, se il livello in facciata ai ricettori risulta inferiore a 50 dBA nel periodo diurno e a 40 dBA in quello notturno, la normativa ammette di derogare da tale verifica. In realtà i livelli acustici ambientali stimati presso i ricettori abitativi E e F nel periodo notturno risultano superiori a 40 dBA, perciò, in questi casi lo studio avrebbe dovuto valutare il rispetto del limite differenziale.

12. Si chiedono chiarimenti in merito tenuto conto che, da verifiche effettuate da Arpae, i livelli acustici differenziali risultano per i due ricettori sopra citati rispettivamente 4,2 e 6,9 dBA, quindi superiori al limite differenziale notturno fissato dalla normativa in 3 dBA.

Si raccomanda inoltre di rispettare le seguenti ulteriori misure atte a ridurre l'impatto acustico del cantiere, che si consiglia siano recepite dalla ditta che eseguirà i lavori, ossia:

- dirigere, ove possibile, il traffico di mezzi pesanti lungo tragitti lontani dai ricettori sensibili;
- posizionare i macchinari fissi il più lontano possibile dai ricettori;
- limitare le attività disturbanti agli orari della giornata indicati nella DGR 1197/2020;

Acque sotterranee e suolo

Il proponente indica che la falda superficiale è stata rilevata mediamente a quota -2,40 m dal p.c., stante le ridotte profondità di scavo, la falda non dovrebbe essere intercettata dai lavori. Nel caso in cui durante la realizzazione dell'opera si verifichi l'interferenza con le acque sotterranee dovranno essere adottati tutti gli interventi necessari ad assicurare la tutela delle acque all'inquinamento.

Inoltre, ai fini della restituzione al corpo idrico recettore o alla fognatura, si ricorda che le acque emunte o intercettate dovranno essere sottoposte a processi di chiarificazione e depurazione in conformità alla Tab. 3 All. 5 del D.lgs. 152/06. Si precisa che questi aspetti potranno essere dettagliati nella successiva fase autorizzatoria.

Al fine della corretta gestione degli eventi incidentali (es: sversamento accidentale di idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti) si suggerisce di prevedere prima dell'inizio dei lavori un Piano di gestione delle emergenze ambientali.

Gestione acque e rischio idraulico

Relativamente alle interferenze con il reticolo consortile di bonifica si rimanda al contributo trasmesso dal Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara in data 13/10/2023 anche al Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, richiamando in particolare il rispetto delle procedure applicative di calcolo dei volumi di accumulo per l'applicazione del principio di invarianza idraulica e delle osservazioni in materia di compatibilità idraulica e di interferenze con il reticolo consortile.

Terre e rocce da scavo

Il proponente riporta che il terreno movimentato verrà successivamente utilizzato in sito per i rinterri e livellamenti. La parte eccedente rispetto alla quantità necessaria ai rinterri o nel caso di non conformità analitiche al riutilizzo in sito, sarà gestita quale rifiuto ai sensi della parte IV del D.Lgs. n.152/2006 e conferita presso discarica autorizzata. In alternativa allo smaltimento in discarica, che costituisce la fase residuale della gestione dei rifiuti, si ritiene ambientalmente preferibile il riutilizzo delle terre in altro sito, se la caratterizzazione analitica lo consente, o il conferimento ad impianti di gestione rifiuti che ne prevedano il riutilizzo (art. 178 e 182 del D.Lgs.152/06).

Ad integrazione della caratterizzazione chimica dei suoli si suggerisce che le operazioni di scavo siano supervisionate da personale tecnico in grado di riconoscere e gestire eventuali anomalie affioranti in fase operativa.

Atmosfera

Tenuto conto di quanto indicato da Arpae si osserva che nel SIA non è presente una puntuale valutazione della sorgente traffico indotto dal cantiere e una contestuale stima del corrispondente contributo emissivo (in particolare per PM10, NOx), inoltre non è presente una stima delle emissioni di polveri dalle attività di cantiere che si ritiene opportuno approfondire in fase di autorizzazione dell'impianto.

Ad integrazione delle soluzioni mitigative previste dal proponente, si riportano di seguito ulteriori azioni di mitigazione e misure gestionali finalizzate alla riduzione delle emissioni di polveri:

- bagnatura periodica o copertura con teli dei cumuli di materiale pulverulento stoccato nelle aree di cantiere per impedire il sollevamento delle polveri;
- valutazione della ventosità mediante la consultazione del bollettino meteorologico al fine di evitare lavorazioni polverose e/o movimentazioni di materiali pulverulenti durante le giornate con vento intenso;
- utilizzo di veicoli omologati nel rispetto delle normative europee più recenti, ossia dotati di sistemi di abbattimento del particolato di cui si prevederà idonea e frequente manutenzione e verifica dell'efficienza;
- copertura dei carichi che possono essere dispersi nella fase di trasporto dei materiali, utilizzando a tale proposito dei teli aventi adeguate caratteristiche di impermeabilità e di resistenza agli strappi;
- ottimizzazione delle modalità e dei tempi di carico e scarico, di creazione dei cumuli di scarico e delle operazioni di stesa.

Mitigazioni e compensazioni

Il Comune di Ferrara indica che dalla Tavola 15 allegata si evince che verrà predisposto un solo filare con piante ad alto fusto alternate a cespugli (ligustro – leccio) con distanza tra gli stessi di 1,5 m, tale fascia di mitigazione. Si ritiene tale proposta progettuale non sufficiente in quanto l'impianto risulta localizzato in prossimità del quartiere Barco e, in particolare, confina con il Piano urbanistico attuativo PG. 43757/2005.

13. per questo motivo si chiede venga prevista e proposta una adeguata e significativa opera di mitigazione, costituita ad esempio da una doppia barriera arboreo-arbustiva dalla profondità variabile di almeno 20 metri a schermatura e a tutela delle abitazioni, inserendo alberature costituite da essenze con elevata capacità di assorbimento degli inquinanti atmosferici; si chiede inoltre di valutare anche l'inserimento di altre fasce mitigative.
14. In riferimento a tale fascia verde si ritiene che nell'atto del successivo procedimento autorizzativo dell'impianto dovranno essere presenti adeguate garanzie di manutenzione e attecchimento ed impegno alla sostituzione di eventuali fallanze nel tempo che dovranno essere condivise con l'amministrazione comunale. In tal senso si ritiene necessario inserire nel Computo metrico la voce "irrigazione di soccorso o realizzazione impianto di irrigazione" per garantire nei primi 3 anni l'attecchimento delle piante.

Piano di monitoraggio e dismissione impianto

15. Arpae indica che, vista la presenza di alcuni aspetti indeterminati nella stima dell'impatto acustico ai recettori sia durante le attività di cantiere che quelle di esercizio, si richiede a tutela della popolazione, l'effettuazione di misure di rumore presso i ricettori abitativi più vicini; il piano dei monitoraggi previsti dovrà pertanto essere trasmesso ad Arpae per l'approvazione prima dell'inizio dei lavori.

16. infine, si chiedono aggiornamenti circa le modalità e gli impegni (anche attraverso idonea fidejussione commisurata alle opere necessarie) per la dismissione dell'impianto al termine della vita utile, compresa la eventuale bonifica e il completo ripristino delle aree e dei terreni interessati dagli interventi.

Distinti saluti

Ing. Denis Barbieri
(nota firmata digitalmente)

ET_RM: OsservazioniRER_fotovoltaico SUNCORE6fin.docx

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni